

# L'energia che vogliamo

Le proposte di Sinistra Ecologista per salvare l'ambiente, per ridurre le bollette, per nuove politiche energetiche

**Energia, tanta energia, troppa energia. Troppa l'energia che deriva dal petrolio. I consumi di elettricità, di benzina, di gas in Italia crescono in continuazione e questo significa aumento costante dell'inquinamento dell'aria e delle emissioni di gas-serra responsabili dei cambiamenti climatici. Con la crescita del prezzo del petrolio aumentano i costi per le famiglie e le imprese.**

**Eppure le alternative ci sono, ma servono nuove politiche energetiche.**

**Sono alternative che permettono di mantenere la stessa qualità dei servizi, talvolta di aumentare il confort di vita, consumando meno energia, migliorando l'efficienza energetica del Paese.**

**Bisogna promuovere il risparmio, riducendo gli sprechi e incentivando le tecnologie efficienti.**

**Bisogna aumentare la produzione di energia da fonti rinnovabili: il solare termico e fotovoltaico, l'idroelettrico, le biomasse, l'eolico.**

**Sinistra ecologista è impegnata in una campagna di sensibilizzazione per promuovere politiche pubbliche, locali e nazionali a favore del risparmio energetico e delle fonti energetiche rinnovabili e per sostenere comportamenti coerenti, nella vita di ogni giorno, delle persone.**

## RISPARMIARE ENERGIA SI PUÒ

Nel campo dell'energia elettrica, dal punto di vista puramente tecnico, si potrebbe risparmiare quasi la metà dell'elettricità consumata sostituendo tutte le apparecchiature elettriche ( elettrodomestici, lampade, motori industria-

risparmio energetico. Nel campo dei trasporti un grande risparmio può provenire dallo sviluppo del sistema ferroviario (passaggeri e merci) e da una trasformazione in senso sostenibile della mobilità cittadina dove si consuma molto a causa della congestione del traffico.



li, ecc.) con i modelli più efficienti oggi esistenti sul mercato.

Nel campo del riscaldamento delle case e degli uffici si possono ottenere enormi risparmi se si considera che nelle nostre abitazioni si consuma il doppio e talvolta il triplo di quanto sarebbe necessario se le case fossero costruite con tecniche e apparecchiature a

## RISPARMIANDO ENERGIA È POSSIBILE:

### MITIGARE I CAMBIAMENTI CLIMATICI

Prima l'uragano Katrina con la devastazione di New Orleans, poi altri uragani e altre devastazioni hanno messo in evidenza l'impaaziamento del clima, con fenome-

ni meteorologici estremi in aumento. Per ridurre i gas di serra, in particolare la CO<sub>2</sub>, responsabili dei cambiamenti del clima è necessario ridurre i consumi di combustibili fossili (petrolio, carbone e gas).

### RIDURRE L'INQUINAMENTO DELL'ARIA.

Parallelamente ai gas di serra, con il consumo di combustibili fossili, in particolare nel trasporto, crescono altri inquinamenti e le polveri sottili fino a livelli fuorilegge, come succede sempre più spesso nella Val Padana.

Risparmiare energia, soprattutto nel settore dei trasporti e del riscaldamento all'interno delle città significa contribuire in modo sostanziale a ridurre gli inquinanti dell'aria.

### COSTRUIRE CENTRALI ELETTRICHE

Rispondere all'aumento dei consumi continuando a costruire centrali su centrali è miope. Un rinnovo e potenziamento del nostro parco centrali è necessario - sostituendolo con tecnologie più efficienti e pulite. In particolare in Italia, dove viviamo in un territorio fragile, densamente popolato e povero di risorse energetiche, è necessario agire innanzitutto sul versante del risparmio perché se consumiamo di meno - usando apparecchiature più

efficienti - avremo bisogno di meno centrali.

### RISPETTARE IL PROTOCOLLO DI KYOTO

Il protocollo di Kyoto che è entrato in vigore il 16 febbraio 2005 impegna l'Italia a ridurre le proprie emissioni di gas serra del 6,5% rispetto al valore del 1990, definito come anno base di riferimento. In realtà le emissioni in Italia crescono invece di diminuire con la prospettiva di dover pagare cospicue penali sui tavoli internazionali.

### RIDURRE LE BOLLETTE DELLE FAMIGLIE E DEL PAESE

Nel marzo del 1999 il prezzo del petrolio era sceso a dieci dollari il barile (159 litri), ora siamo normalmente sopra i 60 con punte oltre i 70 dollari a barile e questo non è un dato congiunturale, ma strutturale. Anche perché le risorse di petrolio non sono infinite e molti studiosi cominciano a prevedere che già nei prossimi anni comincerà a scarseggiare. Poiché nel nostro paese i consumi di energia (trasporti, riscaldamento, energia elettrica) sono basati in gran parte sul petrolio la crescita dei consumi di energia diventa insieme aumento delle emissioni di gas di serra e aumento delle bollette di elettricità e del pieno di carburante.

## Un ministero per le politiche energetiche e l'attuazione del protocollo di Kyoto

*Sinistra ecologista avanza per il programma de l'Unione la proposta di un Ministero per le politiche energetiche e l'attuazione del protocollo di Kyoto. Una scelta necessaria per indicare al Paese la volontà di tener fede agli impegni internazionali e praticare la strada dello sviluppo sostenibile. Il cambiamento del sistema energetico italiano è un impegno prioritario per affrontare la crisi del Paese in una direzione sostenibile: sprechiamo troppa energia, sosteniamo costi elevati, economici e ambientali, con apparecchi e impianti a bassa efficienza, con edifici ad alta dispersione, con una mobilità che spreca la potenza di cento cavalli per portare in giro una sola persona. Dipendiamo troppo dai combustibili fossili - dal petrolio in particolare - che tendono a diventare sempre più scarsi e costosi.*



## Nucleare

È sbagliato e impossibile tornare al nucleare perché ha costi elevati e problemi di sicurezza non risolti. Come dimostra la vicenda di Scanzano è di difficile soluzione la gestione dei rifiuti radioattivi che, come è noto, rimangono tali per migliaia di anni.

## Carbone

È dannoso il ricorso a nuove centrali a carbone, perché con le tecnologie attualmente disponibili, la scelta del carbone non è affatto economica per la collettività. Infatti comporta emissioni di gas di serra circa doppie rispetto al metano, vanificando Kyoto, e costringendo l'Italia a forti penali.

## Un piano nazionale per realizzare l'efficienza energetica

Sinistra ecologista propone un "programma nazionale per l'efficienza energetica", con l'impegno complessivo di riduzione di 30 Mtep (milioni di tonnellate equivalenti di petrolio), articolato per regioni e per settori, accompagnato dalle seguenti misure:

- incremento della efficienza energetica dei processi produttivi e dei prodotti con l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
- incremento della efficienza energetica degli edifici e dei sistemi di riscaldamento e rinfrescamento;
- standard energetici obbligatori e agevolazioni per gli elettrodomestici efficienti;
- standard energetici obbligatori e agevolazioni per motori elettrici industriali a più bassi consumi;
- aumento dell'impegno delle compagnie energetiche per promuovere prodotti e servizi di risparmio energetico;
- facilitazioni di accesso al cre-

dito ed agevolazioni fiscali per investimenti in risparmio energetico;

- agevolazioni per interventi edilizi con finalità di risparmio energetico;
- incremento dell'efficienza energetica delle centrali elettriche;
- sviluppo della cogenerazione industriale e urbana;
- incremento dell'efficienza energetica dei mezzi e delle modalità di trasporto, potenziando i servizi alternativi;
- accordi volontari, nazionali e regionali, per incrementare l'efficienza energetica;
- introdurre negli strumenti di pianificazione la finalità di incremento dell'efficienza energetica, connettendo ad essa una dimensione programmatica ed operativa legata ad una quota dei bilanci;
- pieno utilizzo del metodo europeo del "terzo finanziatore", agevolando gli acquisti di apparecchiature ad alta efficienza per gli utenti.